

**PROGETTO DI RETE**  
**“RISORSE IN RETE PER CHI VIENE DA LONTANO”**  
**Anno scolastico 2021/2022**

**ISTITUZIONI COINVOLTE:**    **Ser.In.Ar - ente capofila**  
                                         **Istituto Tecnico Economico “R. Serra”- Cesena**  
                                         **Istituto Superiore “Pascal Comandini” - Cesena**  
                                         **Istituto Professionale di Stato “Versari Macrelli” - Cesena**  
                                         **Istituto Tecnico “Garibaldi/da Vinci”- Cesena**

**PREMESSA**

Si presenta una nuova edizione del progetto “Risorse in rete per chi viene da lontano” che è la naturale prosecuzione dei progetti realizzati negli anni scolastici precedenti, pur con qualche elemento nuovo in alcune fasi; infatti esse vengono ogni anno sottoposte a verifica per dare risposte sempre più adeguate ai bisogni di una utenza che manifesta cambiamenti continui, implicando una revisione e messa a punto degli strumenti d’intervento.

Si sottolinea che questo progetto ha la caratteristica peculiare di riuscire ad integrare i Progetti d’Istituto per l’inserimento scolastico degli alunni stranieri, completandone le diverse fasi d’intervento al fine di sostenere l’integrazione e contrastare la dispersione scolastica di questa fascia di alunni che presenta particolari elementi di debolezza.

Inizialmente ci si rivolge a tutti gli studenti stranieri in ingresso alla classe prima e a quelle successive; la fase seguente è specificatamente destinata agli alunni che, dopo la fase di accoglienza e di prima conoscenza, vengono individuati, con prove di accertamento linguistico, come l’utenza più debole, con forte rischio di abbandono.

Inoltre ci si rivolge agli alunni stranieri delle classi successive e a coloro che si iscrivono in corso d’anno e abbiano manifestato difficoltà nell’approccio con le discipline, condizionandone negativamente le possibilità di successo scolastico.

**MOTIVAZIONI**

Questa rete di scuole si avvale di una collaborazione consolidata attraverso il lavoro a più livelli.

Da tempo interviene in base a Protocolli d’inserimento che affrontano le problematiche dell’apprendimento degli alunni stranieri e, attraverso l’esperienza maturata, continua a individuare modalità e strategie di miglioramento rispetto alle criticità che via via emergono e che mutano con le caratteristiche dell’utenza stessa.

La situazione di emergenza maggiore è costituita dagli studenti neoarrivati che giungono alla scuola Superiore con il titolo della scuola dell’obbligo del Paese d’origine, senza conoscere la lingua italiana; è una fascia in decremento negli Istituti Tecnici, ma ancora consistente negli Istituti professionali.

In queste scuole aumenta progressivamente il numero di alunni stranieri che giungono dalla scuola media, dove hanno frequentato due anni o il ciclo completo; molti di loro hanno alle spalle anche la frequenza di alcuni anni di scuola elementare in Italia.

Sono numerosi, inoltre, i ragazzi di seconda generazione.

Gli alunni di queste categorie, ad un iniziale colloquio, sembrano padroneggiare la lingua italiana, loro

stessi si sentono sicuri di questa competenza linguistica, non rendendosi conto che la padronanza della lingua della comunicazione, che sperimentano nella vita quotidiana, non garantisce un adeguato livello di conoscenza e di uso nella lingua dello studio, fondamentale per affrontare con esiti positivi l'apprendimento delle varie materie di studio che aumentano di complessità nel percorso scolastico.

Con questi alunni, sicuri nella lingua della comunicazione, si assiste a un fenomeno diffuso: dopo un primo periodo di frequenza per molti cominciano ad emergere esiti negativi, dovuti alle difficoltà dei linguaggi disciplinari che ostacolano il loro apprendimento specifico. Se si riesce ad intervenire in modo incisivo su questa fascia di utenza già nell'ambito dei primi mesi di lavoro, non si cade nell'effetto "accumulo di lacune" che crea un divario significativo fra il loro apprendimento e quello del resto della classe e che implica anche una flessione dell'autostima, a sua volta incidente sulla motivazione allo studio.

Attraverso un intervento tempestivo e puntuale si possono prevenire insufficienze gravi che quasi sempre preludono a debiti formativi e talvolta insuccessi scolastici anche pesanti.

Per molti di questi allievi risulta necessario l'esercizio intensivo nell'Italiano L2 per prepararsi ad affrontare testi e conoscenze disciplinari complesse. Anche per essi sarebbe importante programmare dei laboratori di supporto per la lingua dello studio, almeno nelle discipline che risultano presentare le maggiori difficoltà all'interno dei vari curricula degli Istituti.

### **FINALITÀ' GENERALI**

- 1. Integrare e potenziare la progettazione specifica di ciascun istituto ("Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica" (CCNL Comparto scuola 2006/2009, art. 9).**
- 2. Collaborare con enti e soggetti del territorio (Centro di Documentazione Educativa -Comune di Cesena, Sportello Intercultura "Mirca Aldini", Centro Interculturale "MoviMenti").**
- 3. Promuovere azioni di collegamento con le Scuole secondarie di primo grado.**

### **FINALITÀ' SPECIFICHE**

- 1. Promuovere il successo scolastico e contrastare l'abbandono da parte di alunni stranieri, in particolare di recente immigrazione.**
- 2. Creare dei laboratori linguistici di Italiano per la lingua della comunicazione e dello studio che facilitino gli allievi ad appropriarsi del lessico e dei concetti di fondo delle discipline di base e professionalizzanti.**
- 3. Realizzare interventi di orientamento e riorientamento efficaci mediante l'istituzione di una Commissione di lavoro specifica, composta dai referenti degli Istituti in rete, in collaborazione con referenti di altre istituzioni del territorio coinvolte nella formazione.**
- 4. Attivare azioni di mediazione tra scuola e famiglia, soprattutto per facilitare la comunicazione con i genitori che difficilmente mantengono un dialogo con la scuola.**
- 5. Progettare e realizzare attività di formazione e aggiornamento docenti.**
- 6. Redigere un Protocollo Accoglienza e Integrazione alunni stranieri condiviso da tutte le Istituzioni scolastiche coinvolte.**

### **DESCRIZIONE DEI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI**

- Alunni stranieri neoarrivati con bisogno di supporto linguistico e/o con brevi tempi di permanenza in Italia.
- Alunni stranieri in difficoltà con scelte poco consapevoli rispetto al tipo di percorso scolastico dopo la licenza media.

- Alunni stranieri in difficoltà nell'approccio alle discipline di studio a causa di carenti competenze linguistiche in Italiano L2.

### **SOGGETTI OPERATORI COINVOLTI NEL PROGETTO**

- Ser.In.Ar - ente capofila - per la gestione economica dei contributi erogati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena e dal Comune di Cesena;
- Comitato didattico-organizzativo, costituito dai docenti referenti di progetto per la progettazione, il coordinamento ed il monitoraggio delle azioni previste nel progetto; all'interno del Comitato viene individuato un Coordinatore;
- Docenti esperti esterni ed interni agli Istituti, con formazione ed esperienza specifiche per la conduzione dei laboratori di Italiano- lingua seconda, sia come lingua della comunicazione, sia come lingua dello studio

### **ISTITUTI IN RETE - A.S 2021-2022**

**Istituto Tecnico Economico “R. Serra”- Cesena**

**Istituto Professionale di Stato “Versari Macrelli” – Cesena**

**Istituto Superiore “Pascal Comandini”- Cesena**

**Istituto Tecnico “Garibaldi/da Vinci”- Cesena**

### **FASI DI INTERVENTO**

#### ***A. Progettazione ad opera dei referenti d'istituto***

In questa fase si specificano i bisogni, si individuano i docenti esperti, si organizzano i laboratori linguistici e disciplinari, prevedendo l'integrazione degli studenti degli Istituti in corsi in rete per l'italiano della comunicazione e l'organizzazione di laboratori specifici d'istituto nella fase di supporto nella lingua dello studio.

#### ***B. Azioni di accoglienza e prima conoscenza all'interno dei singoli Istituti in corso d'anno***

Dopo la raccolta delle prime informazioni da parte di un incaricato della Segreteria alunni (data di arrivo, documentazione esistente, recapito, ...) viene fissato un primo incontro (in caso di neoarrivati, non parlanti la lingua italiana, con la presenza di un mediatore linguistico) per individuare le motivazioni della scelta scolastica, il percorso di studi pregresso, gli interessi personali, eventuali difficoltà incontrate nell'inserimento scolastico e i successi conseguiti, gli obiettivi personali del ragazzo e il progetto della famiglia su di lui.

In seguito vengono somministrati un Test d'ingresso in lingua italiana, per rilevare le competenze linguistiche, e prove disciplinari specifiche. Dopo aver formulato il profilo dell'alunno, il docente referente di progetto per l'istituto passa la documentazione al Consiglio di classe; nella prima settimana d'inserimento verranno raccolte le osservazioni dei colleghi necessarie alla formulazione di un “Piano didattico personalizzato” (per

adattamento di obiettivi, contenuti e strategie di insegnamento); in seguito partirà l'azione di accompagnamento dell'alunno nel percorso di studi.

Per la valutazione delle competenze linguistiche si utilizza una scheda articolata secondo i criteri e le indicazioni del Quadro Comune europeo delle lingue; per le prove disciplinari d'ingresso, destinate ad allievi non principianti, ogni Istituto fa riferimento a prove dei dipartimenti disciplinari. Inoltre si usano modelli elaborati con il lavoro comune di rete per tracciare il Profilo dell'alunno in ingresso e per formulare il Piano didattico personalizzato.

### ***C. Azioni di orientamento, ri-orientamento, accompagnamento e tutoraggio***

Ogni docente referente d'istituto porta avanti azioni di accompagnamento e tutoraggio nei confronti di alunni con particolari bisogni. Verranno svolti interventi di orientamento dopo il biennio verso i vari indirizzi delle singole scuole.

Queste azioni vengono attuate in ogni periodo dell'anno in corso, quando si rileva la necessità di intervenire; mettendo in rilievo che le azioni di orientamento e ri-orientamento si collocano in modo prioritario nel primo periodo d'inserimento, mentre le azioni di tutoraggio e accompagnamento devono sostenere l'alunno nel percorso complessivo, finché se ne rilevi la necessità.

Il referente d'Istituto analizza la documentazione, si confronta con i docenti dei Consigli di classe sulle difficoltà e su eventuali incongruenze emerse, per individuare soluzioni ed un percorso scolastico adeguato. Come tutor instaura un rapporto privilegiato al fine di evidenziare eventuali situazioni di disagio e fornire un sostegno per superarle.

### ***D. Azioni di raccordo, dialogo e scambio con le famiglie***

Elemento determinante per agevolare l'integrazione degli studenti stranieri a scuola è il costante dialogo tra i docenti e le famiglie: una collaborazione costruttiva contribuisce notevolmente ad aumentare il rendimento scolastico degli alunni. Il dialogo tra docenti e genitori diventa ancora più essenziale nel caso delle famiglie immigrate, in quanto il supporto degli insegnanti può aiutare gli alunni stranieri e i loro genitori a sentirsi maggiormente integrati e parti di una comunità.

Al fine di superare le difficoltà di comunicazione e di rapporto con le famiglie si può procedere all'individuazione di mediatori linguistici che, in base ad accordi con il Centro Intercultura, intrattengano rapporti continuativi tra la scuola e le famiglie al fine di attuare un'azione di informazione-mediazione culturale nei confronti di alunni e docenti.

### ***E. Attivazione di laboratori di Italiano L2, lingua dello studio***

Il Comitato tecnico didattico organizza due corsi-laboratori intensivi di lingua della comunicazione, per principianti e per studenti a livello intermedio e/o avanzato a partire dal primo settembre fino all'inizio delle lezioni in orario antimeridiano. I laboratori poi proseguono dal 15 settembre con uno/due incontri settimanali pomeridiani.

Per gli allievi che rivelano difficoltà nell'apprendimento disciplinare si prevedono laboratori di lingua dello studio con caratteristiche di recupero, con docenti esperti nell'insegnamento dell'italiano lingua seconda, esterni o interni agli Istituti, anche nell'ambito dell'orario scolastico in qualche istituto.

Destinatari di questo intervento sono gli alunni che incontrano difficoltà nella comprensione dei testi disciplinari e dei linguaggi specifici, difficoltà che condizionano negativamente il profitto disciplinare.

Nei laboratori si ricorre a docenti esperti esterni e/o interni, che fanno ricorso alle strategie d'insegnamento dell'Italiano L2, tenendo come riferimento per obiettivi e valutazione il "Quadro Comune europeo per le lingue" e gli obiettivi individualizzati dei Piani educativi individualizzati.

In questa fase si procede anche alla produzione di materiale didattico che viene condiviso all'interno delle scuole in rete e diventa materiale di archivio.

Nel corso dell'anno scolastico 2020-2021, nonostante l'emergenza Covid, è stato possibile svolgere comunque i laboratori in presenza (all'aperto e in aula), in quanto gli studenti coinvolti, proprio perché portatori di "bisogni educativi speciali", erano garantiti in questo dalle disposizioni di legge. Questo ha permesso di mantenere forti le relazioni e i contatti, in un momento in cui i ragazzi vivevano una situazione di spaesamento, aggravato per alcuni dalle scarse conoscenze della lingua italiana loro e dei loro genitori.

#### ***F. Organizzazione, calendarizzazione, monitoraggio, creazione di archivio elettronico di materiali e documenti.***

I referenti prevedono vari incontri per programmare e per monitorare il lavoro con i docenti dei laboratori e per organizzare i gruppi di studenti in base alle prove di accertamento linguistico iniziale.

Le mediatrici linguistiche proseguono la cura del sito [www.inretelab.altervista.org](http://www.inretelab.altervista.org), creato in parallelo al progetto per promuovere collaborazione e scambio efficaci fra i docenti che operano a favore degli alunni stranieri. Nel sito è compreso materiale utile all'accoglienza di vario tipo, al quale possono attingere docenti e studenti di qualsiasi scuola; vi si trovano materiali a scrittura controllata o testi semplificati linguisticamente di varie materie di studio, soprattutto per il biennio degli Istituti in rete.

#### ***G. Modalità di valutazione delle azioni proposte***

All'interno di ciascun laboratorio verranno svolte prove formative per verificare il progresso nell'apprendimento.

In itinere si metterà in atto da parte dei docenti referenti un monitoraggio costante della frequenza seguito dalle opportune azioni di tutoraggio.

A conclusione del Progetto, dopo le verifiche per il superamento degli eventuali debiti estivi, verrà effettuato il monitoraggio dei risultati di scrutinio per evidenziare l'eventuale riduzione di abbandoni e l'incremento del successo scolastico.

#### **DOCENTI REFERENTI:**

- Placucci Monica**, referente dell'Istituto "R. Serra" - Cesena
- Garzanti Ilaria**, referente dell'Istituto "Versari Macrelli" - Cesena.
- Morrone Vincenzo** referente dell'Istituto "Pascal-Comandini" - Cesena (coordinatore)
- Lacava Loredana**, referente dell'Istituto "Garibaldi/da Vinci" - Cesena